



*Al Ministro
dello Sviluppo Economico
di concerto con
il Ministro dell'Economia e delle Finanze*

Vista la legge 31 luglio 1997, n. 249 recante “*Istituzione dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo*”;

Vista la legge 22 febbraio 2000, n. 28 recante “*Disposizioni in materia di accesso ai mezzi di informazioni durante le campagne elettorali e referendarie e per la comunicazione politica*”, come modificata dalla legge 6 novembre 2003, n. 313, recante “*Disposizioni per l’attuazione del principio del pluralismo nella programmazione delle emittenti radiofoniche e televisive locali*”, ed in particolare gli articoli 3 e 4, comma 5, in materia di messaggi autogestiti messi in onda gratuitamente in campagne elettorali;

Visto il decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177 recante il “*Testo unico dei servizi di media audiovisivi e radiofonici*”;

Visto l’articolo 2, comma 109, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 che, a decorrere dal 1° gennaio 2010, ha abrogato gli articoli 5 e 6 della legge 30 novembre 1989, n. 386, recante “*Norme per il coordinamento della finanza della regione – Trentino Alto Adige e delle Province autonome di Trento e Bolzano con la riforma tributaria*”, con ciò escludendo che dette Province autonome partecipino alla ripartizione dei finanziamenti statali di cui trattasi;

Vista la nota del Gabinetto del Ministero dell’economia e delle finanze n. 21841 del 14 settembre 2011, con osservazioni dell’Ufficio legislativo dell’Economia e del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato ivi riportate, in cui si dispone che la tabella che individua l’importo assegnato a ciascuna Regione per i rimborsi indichi anche le quote riferite alla Province



autonome di Trento e Bolzano, affinché le stesse siano rese indisponibili ai sensi e per gli effetti del citato art. 2, comma 109, della legge n. 191/2009;

Visto il decreto del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 14 aprile 2017 che stabiliva il riparto tra le Regioni dello stanziamento per il rimborso alle emittenti radiofoniche e televisive locali ai sensi della legge 22 febbraio 2000, n. 28, art. 4, comma 5, per l'anno 2017, disponendo all'art. 1, comma 1, il riconoscimento per ciascun messaggio del rimborso rispettivamente di euro 10,51 e di euro 28,43 alle emittenti radiofoniche e televisive locali per la trasmissione di messaggi autogestiti a titolo gratuito nelle campagne elettorali o referendarie nell'anno 2017;

Ritenuto di provvedere ai sensi dell'articolo 4, comma 5, della legge 22 febbraio 2000, n. 28, alla determinazione per l'anno 2018 della misura del rimborso per ciascun messaggio da riconoscere alle emittenti radiofoniche e televisive locali, nonché alla ripartizione della somma stanziata per l'anno 2018 tra le Regioni ai fini del rimborso alle emittenti radiofoniche e televisive locali che accettano di trasmettere messaggi autogestiti a titolo gratuito in campagna elettorale, in proporzione al numero dei cittadini iscritti nelle liste elettorali, rilevato alla data del 30 giugno 2017 e comunicato dal Ministero dell'Interno;

Vista la nota di aggiornamento del documento di economia e finanza 2017, approvato dal Consiglio dei ministri il 23 settembre 2017, che prevede per l'anno 2018 un tasso di inflazione programmata pari all' 1,7 %;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 5 dicembre 2013, n. 158 riguardante il regolamento di organizzazione del Ministero dello Sviluppo Economico; pubblicato in G. U. serie generale n. 19 del 24 gennaio 2014;

Vista la legge 27 dicembre 2017, n. 205 recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e Bilancio pluriennale per il triennio 2018 - 2020”*;



Visto lo stanziamento di competenza di bilancio sul Cap. 3121, piano gestionale 2, per l'anno 2018 di €1.409.014,00;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 12 dicembre 2016 con cui il Dott. Carlo Calenda è stato nominato Ministro dello sviluppo economico;

DECRETA

Art. 1

1. Alle emittenti radiofoniche e televisive che accettano di trasmettere messaggi autogestiti a titolo gratuito nelle campagne elettorali o referendarie è riconosciuto, per l'anno 2018, il rimborso rispettivamente di euro 10,68 ed euro 28,91 per ciascun messaggio, indipendentemente dalla sua durata.
2. Dello stanziamento complessivo di euro 1.409.014,00, iscritto nello stato di previsione della spesa del Ministero dello sviluppo economico, capitolo 3121, piano gestionale 2, per l'esercizio finanziario 2018, euro 469.671 sono riservati alle emittenti radiofoniche locali ed euro 939.343 alle emittenti televisive locali;
3. In proporzione al numero dei cittadini iscritti nelle liste elettorali di ciascuna Regione e Provincia autonoma, si provvede al riparto della somma stanziata per l'anno 2018 come segue:

<i>Calcolo oneri 2018 rimborsabili</i>	<i>Quota emittenti radiofoniche</i>	<i>Quota emittenti televisive</i>	<i>TOTALE</i>
ABRUZZO	11.164	22.327	33.491
BASILICATA	5.308	10.616	15.924
CALABRIA	17.528	35.055	52.583
CAMPANIA	46.023	92.046	138.069
EMILIA ROMAGNA	32.051	64.101	96.152
FRIULI VEN. GIULIA	10.176	20.352	30.528



LAZIO	44.041	88.083	132.124
LIGURIA	12.440	24.881	37.321
LOMBARDIA	72.428	144.857	217.285
MARCHE	12.025	24.050	36.075
MOLISE	3.064	6.129	9.193
PIEMONTE	33.343	66.686	100.029
PROV. DI BOLZANO	3.889	7.777	11.666
PROV. DI TRENTO	4.188	8.376	12.564
PUGLIA	32.999	65.997	98.996
SARDEGNA	13.575	27.151	40.726
SICILIA	43.014	86.028	129.042
TOSCANA	27.517	55.035	82.552
UMBRIA	6.503	13.006	19.509
VAL D'AOSTA	963	1.926	2.889
VENETO	37.432	74.864	112.296
Totali	469.671	939.343	1.409.014

4. Ai sensi e per gli effetti dell' art. 2, comma 109, della legge 23 dicembre 2009 n. 191, le quote riferite alle Province autonome di Trento e Bolzano sono rese indisponibili.

Il presente decreto viene inviato alla Corte dei Conti per la registrazione e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e sul sito internet www.mise.gov.it

Roma, li 24 aprile 2018

Il Ministro dello Sviluppo Economico

Il Ministro dell'Economia e delle Finanze